



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 179/2019

autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via dei Mestieri 10-snc, nel Comune di Castiglione del Lago (PG), della ditta ELETTRROMIL S.r.l., con sede legale in Via Sardegna 29, nel Comune di Roma

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Castiglione del Lago con note acquisite dalla Regione Umbria con prott. n.ri 0115267 e 0115270 del 13/06/2019, con la quale la ditta ELETTRROMIL S.r.l., con sede legale in Via Sardegna 29, nel Comune di Roma, ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via dei Mestieri 10-snc, nel Comune di Castiglione del Lago (PG).

Vista

L'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, precedentemente rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione Dirigenziale n. 10224 del 20/10/2008, alla ditta ELETTRROMIL S.r.l., per lo stabilimento in oggetto;

Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti dalla Regione Umbria in data 03/09/2019, con prot. n. 0163928;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 01/08/2019;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0016668 del 10/09/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 10/09/2019 con prot. n. 0168175;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi principali:
 - 1) realizzazione di nuclei magnetici mediante taglio e foratura di foglio metallico e impilamento, saldatura, incollaggio, rivettatura di lamierini;
 - 2) realizzazione dei componenti metallici barre collettrici, traverse, tiranti etc. e dei componenti in vetroresina;
 - 3) avvolgimento dei conduttori (bobinatura);
 - 4) impregnazione di trasformatori e induttori con resine elettroisolanti e cottura in forno;
 - 5) montaggio dei componenti accessori;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dalle postazioni di incollaggio lamierini ferromagnetici, da n. 4 forni di polimerizzazione e da n. 3 vasche per impregnazione;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dalle postazioni di saldatura;
- il Gestore intende:
 - installare:
 - una postazione per inglobatura con resina elettroisolante di induttanze,
 - una postazione per preparazione di colle per assemblaggio di lamierini magnetici,convogliando le relative emissioni inquinanti nel punto di emissione E1;
 - modificare il sistema di abbattimento installato sul punto di emissione E1;
 - eliminare n. 3 postazioni per incollaggio di lamierini magnetici già connesse al punto di emissione E1;
 - installare n. 1 postazione di saldatura e n.1 postazione per smerigliatura di manufatti metallici convogliando le relative emissioni inquinanti nel punto di emissione E2;
 - installare n. 4 postazioni per saldatura e per lavorazioni meccaniche di smerigliatura di manufatti metallici con realizzazione del punto di emissione E3;
 - installare un impianto per taglio al plasma con realizzazione del punto di emissione E4;
- la Ditta esercita l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessuti, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 8 sopra citata risulta pari a 3,2 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 16, "Rivestimenti adesivi" di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 16, sopra citata, risulta pari a 0,0007 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di fresatura, tornitura, dichiarando consumi di oli lubrorefrigeranti pari a circa 460 kg/anno;
- ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio

(come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

- il Gestore dichiara che:
 - in ragione del rischio di interferenza con gli apparecchi di sollevamento e movimentazione dei carichi (carroponte/gru a bandiera), non risulta possibile installare impianti fissi di aspirazione per la captazione ed il convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di saldatura ossiacetilenica e saldatura TIG svolte nei reparti AVV e FIN;
 - a tale scopo, le succitate emissioni inquinanti, con durata, rispettivamente, di 3 min/intervento su n. 10 macchine bobinatrici per un totale di 2 ore/giorno e di 10 min/intervento per un totale 40 min/giorno, saranno captate a mezzo di dispositivi mobili dotati di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione H13 (ex UNI EN 1822);
 - gli impianti di combustione connesso ai punti di emissione E12 ed E13, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata rispettivamente pari a 26 kW e 118 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
 - gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione da E5 a E11, alimentati a metano e a GPL e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
 - il Gestore non ha provveduto alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse alle lavorazioni meccaniche di rettifica e lapidellatura.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno e al Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento

meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

d.18i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

d.19gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle lavorazioni di rettifica e lapidellatura;

e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	10

e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1;

e.5 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo e.1;

e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		UNI EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.7 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio - 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;**
- e.8 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;**
- e.9 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.7, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;**
- e.10 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;**
- e.11 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**
- e.12 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

CONDIZIONI

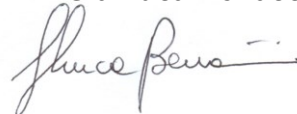
Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: ELETTRONIL S.r.l.****Unità Produttiva:****Castiglione del Lago (PG)****Via dei Mestieri, 10**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Vasche di impregnazione (n. 3). Forni di polimerizzazione resine (n. 4). Postazione di preparazione colle. Postazione di incollaggio lamierini. Postazione inglobatura.	Polveri	3	mg/Nm ³	16.000	14	220	26	8,50	0,55	-	-	Pre-filtro metallico Filtro a tasche
		S.O.V.	50										
E2	Postazioni di saldatura/stagnatura (n. 5). Postazione di smerigliatura.	Polveri	5	mg/Nm ³	4.500	8	240	23	8,50	0,29	-	-	Pre-filtro metallico Filtro a tasche
E3	Postazioni di saldatura (n. 4). Postazione di smerigliatura.	Polveri	5	mg/Nm ³	5.000	8	240	23	9,50	0,40	-	-	Pre-filtro metallico Filtro a tasche
E4	Impianto taglio al plasma	Polveri	5	mg/Nm ³	5.500	8	240	23	9,50	0,40	-	-	Filtro a cartucce
E5	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	8,50	0,40	-	-	
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	8,50	0,40	-	-	
E7	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	8,50	0,15	-	-	
E8	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	8,50	0,15	-	-	
E9	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	9,50	0,20	-	-	
E10	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	9,50	0,20	-	-	
E11	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	6	120	-	9,50	0,15	-	-	
E12	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E13	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 179/2019

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T.
E2	Punto di emissione oggetto di modifica.
E3, E4, E5, E6, E7, E8, E8, E9, E10, E11, E12, E13	Nuovi punti di emissione.

AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____